

33 ■ Alp de Bec (Soazza) – Pass de Buffalora – Lagh de Calvaresc – Rossa

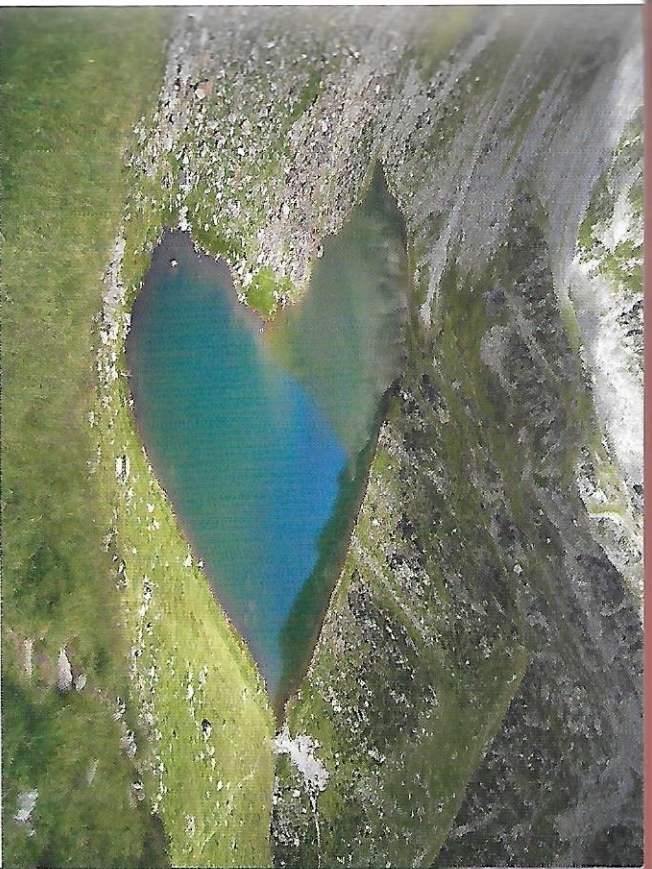
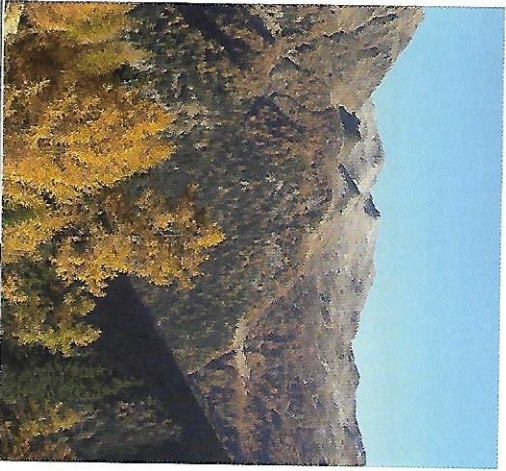
Scenari incantevoli e splendidi di alta montagna

Scheda tecnica

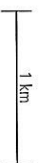
Carte (CNS 1:25'000)	1274 Mesocco	Tempi	6 ore
Partenza	Alp de Bec (1515 m)	Segnavia	esistenti
Dislivello	1000 metri in salita, 1200 metri in discesa	Punti di ristoro ●	Soazza, Capanna Buffalora, Rossa
Difficoltà	T2	Capanne	Capanna Buffalora



La conca degli alpi di Calvaresc



Lo splendido Lagh de Calvaresc a forma di cuore



L'escursione può avere inizio a Soazza oppure all'Alp de Bec dove termina la strada forestale che collega appunto il villaggio di Soazza con questo alpeggio posto a 1515 msn. Evidentemente coloro che si apprestano a partire dal fondovalle devono calcolare una camminata di due ore e mezzo supplementare. In ogni caso le vie da seguire per questa escursione sono segnalate in modo ottimale, sia sul versante mesolcinese, sia sul versante calanchino. Per comodità noi partiamo dove finisce la strada carrozzabile forestale all'Alp de Bec. Si consiglia di chiedere l'autorizzazione per transitare con un autoveicolo alla cancelleria comunale di Soazza (telefono 091 831 11 88). Gli insediamenti dell'alpe che incontriamo sono due, separati l'un l'altro da un sentiero che si alza assai ripidamente. Il dislivello tra i due alpi è di 200 metri. L'Alp de Bec Superiore, come d'altronde quello inferiore, è costellato da numerose cascate ben riattate in perfetto stile montano e racchiuse in un spazio ristretto, tanto da dare una piacevole impressione di ordine e di grazia a chi vi transita.

Le cascate dell'Alp de Calvaresc da Sot



La traversa dal Pass de Buffalora all'Alp de Calvaresc. Dietro lo sfondo in depressione del Pass Giimela tra l'omonimo pizzo sulla sinistra o il Piz di Strega sulla destra



Oltrepassate le cascate dell'alpe, la via si fa più comoda ed il sentiero gradevole da percorrere. Si transita attraverso ampi pascoli erbosi, dapprima in mezzo a larici sparsi, poi attraverso pascoli sprovvisti di vegetazione arborea. Dietro di noi i due alpeggi di Bec si fanno sempre più piccoli, e si stagliano sullo sfondo delle valli laterali della sponda sinistra della Mesolcina (Val Forcola, Val Montogn e Val d'Arbola). Quando siamo ai piedi del Pass de Buffalora, il sentiero, per le ultime centinaia di metri, s'innepica in modo assai ripido ed a zig zag fino al culmine fissato a 2261 metri. Dal Pass de Buffalora, situato nella depressione tra i Corn de Golin a destra e la Cima de Nomnom (o Piz de la Comarina) a sinistra, si gode di un vasto panorama sulle elevate vette antistanti del versante destro della Val Calanca. Appena sotto il valico, troviamo il crocevia con il Sentiero Alpino Calanca, che noi percorreremo in direzione nord fino al Lagh de Calvaresc. L'itinerario prosegue infatti a destra su una panoramica traversata, più o meno sempre sulla stessa



L'Alp de Bec de Sora o superiore

altimetria con alcuni leggeri saliscendi. Dapprima raggiungiamo l'Alpe di Calvaresc Desora ed in seguito con una piccola salita lo splendido Lagh de Calvaresc. Al laghetto si respira aria di distensione e serenità. Si tratta di uno dei più bei laghetti alpini della nostra regione, per la sua originale forma di cuore, ma soprattutto per la magia dei colori che si rispecchiano nelle sue limpide acque.

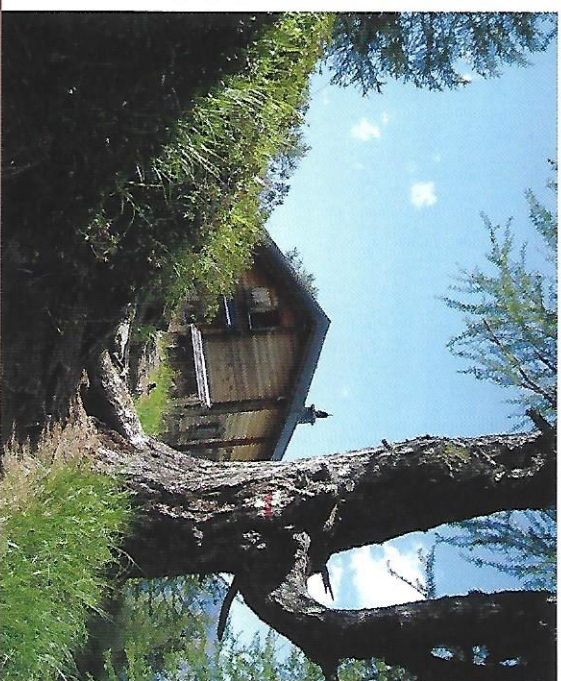
Dopo aver assaporato l'incanto del lago, dei pascoli erbosi e delle nude rocce che lo racchiudono, per il ritorno ripercorriamo la stessa via di nuovo fino all'Alp de Calvaresc Desora, dove possiamo decidere se proseguire verso la capanna Bufalora (telefono 079 772 45 13) per una breve pausa di ristoro, oppure scendere direttamente all'Alp de Calvaresc de Sot. Anche se leggermente più lunga, la sosta e la visita alla capanna è consigliabile prima di intraprendere la lunga discesa su Rossa. L'accogliente capanna situata tra i larici e

non lontana da un ulteriore piccolo laghetto, è una tappa indispensabile da includere nell'inventario delle nostre gite tra le montagne della Mesolcina e della Calanca. Ricordiamo che la capanna è custodita da giugno a ottobre e possono pernottare fino a 25 persone.

Il ritorno verso il fondovalle della Calanca, dapprima su una traversa tra pascoli e bosco rado, diventa più ripido e boscoso a partire dai monti de l'Ör. Da qui la discesa prosegue su un costone con vegetazione rigogliosa e variegata fino ai monti di Carnalta. Da questi maggenghi scorgiamo in basso sulla destra il villaggio di Rossa, che raggiungiamo in pochi minuti sul un bel sentiero attraverso i prati posizionati sopra l'enorme parete rocciosa che sovrasta gli ultimi villaggi della Calanca (Augio e Rossa).

Questa escursione permette di godere di scenari incantevoli e splendidi di alta montagna, percorrendo comodi sentieri leggermente impegnativi per salita e per lunghezza, ma per nulla pericolosi.

Evidentemente l'escursione è pure effettuabile in senso inverso oppure anche in due tappe con pernottamento alla capanna Bufalora, avendo comunque come meta preferibile lo splendido specchio d'acqua del Lagh de Calvaresc.



La capanna Bufalora